

**LE REAZIONI****ANNA FINOCCHIARO (PD)**

«Va cambiato, senza dubbio», a partire dalle norme sulle tasse per le zone terremotate dell'Abruzzo fino a quelle sulla corte dei conti».

**ROCCO BUTTIGLIONE (UDC)**

«Più fondi alla cultura. Bondi vada da Berlusconi e Tremonti e dica che o c'è una possibilità di intervento o se ne va. Lasci a loro gestire lo sfascio».

**FABIO GRANATA (PDL)**

«Reintegro pieno delle competenze del ministero dell'Ambiente e degli enti locali sull'iter autorizzativo degli impianti di produzione energetica».

Foto Ansa



→ **A firma** di Maurizio Bernardo arriva l'emendamento che modifica l'azione dell'accusa

→ **Per poter procedere** ci deve essere certezza di colpa e dolo

# Il tentativo di normalizzare l'attività della Corte dei conti

**Poche righe buttate giù apparentemente in fretta, firmate da un deputato «anonimo», di poca visibilità e ancor più rare parole. Quelle norme limitano pesantemente l'azione dei procuratori contabili.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

bdigiovanni@unita.it

Si chiama manina. È quella forza invisibile che infila un emendamento di soppiatto in un testo di legge. Poche righe buttate giù apparentemente in fretta, firmate da un deputato «anonimo», di poca visibilità e ancor più rare parole. Eppure proprio quel testo è destinato

a finire nella versione finale: non gli altri 999 presentati da leader, capigruppo, segnalati dalle segreterie, annunciati sulla stampa. No, quelli no, quelli restano nel calderone degli esclusi. È successo così con le ultime disposizioni sulla Corte dei Conti su cui si è scatenato un putiferio. Approvate in commissione con un voto unico su un blocco di una quindicina di emendamenti (il Pd si è rifiutato di votare), e venute a galla grazie alle denunce dell'Idv, quelle norme limitano pesantemente l'azione dei procuratori contabili.

**L'UOMO DEL NUOVO LODO**

La firma è di Maurizio Bernardo, personaggio schivo (lo dice un parla-

mentare del Pdl), compassato, ma molto navigato nel centrodestra lombardo. Vicino a Roberto Formigoni, ma non di cl, Bernardo difende la sua proposta sostenendo che ricalca

**La «precisazione»**

Per la maggioranza la chiede l'Europa, ma non è così

alcuni atti di indirizzo dell'Europa. Vero. Peccato però che le indicazioni europee riguardino un altro comma. Non quello che stabilisce che «l'azione è esercitabile da parte del pubblico ministero contabile a fron-

te di una specifica e precisa notizia di danno, qualora il danno stesso sia stato cagionato per dolo o colpa grave». (articolo 30ter) Se la Corte deve scovare le colpe o i danni, come si fa a chiedere che agisca solo in presenza di una notizia di danno? E come si fa a stabilire la retroattività della norma, finora negata per esempio alla class action, che non introduce un nuovo reato, ma un nuovo strumento per i consumatori?

Per Bernardo tutto questo è solo «gossip». Sì, dichiara proprio così all'Ansa: gossip. Come le foto di Villa Certosa. Evidentemente per il Pdl è un fatto privato anche il controllo sull'uso dei fondi pubblici. D'altronde nel magnifico mondo raccontato